



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

DOW ITALIA DIVISIONE COMMERCIALE S.R.L.

Scheda di dati di sicurezza secondo il Regolamento (UE) 2020/878

Nome del prodotto: DOWSIL™ 250 Insulation Glass Sealant,
Catalyst

Data di revisione: 19.12.2023

Versione: 1.0

Data ultima edizione: -

Data di stampa: 21.02.2024

DOW ITALIA DIVISIONE COMMERCIALE S.R.L. raccomanda di leggere con attenzione la Scheda di Sicurezza (SDS) del prodotto in ogni sua sezione. Il documento contiene informazioni importanti. L'azienda che riceve il documento dovrà seguire le precauzioni in esso identificate, salvo nel caso in cui le condizioni di uso presso l'azienda richiedano l'adozione di misure o azioni più adeguate, diverse da quelle descritte.

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: DOWSIL™ 250 Insulation Glass Sealant, Catalyst

UFI: JTN7-S11H-700S-1PQE

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Sigillante

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ

DOW ITALIA DIVISIONE COMMERCIALE S.R.L.

VIA ALBANI 65

20148 MILANO

ITALY

Numero telefonico Servizio Assistenza Clienti: (31) 115 67 2626

SDSQuestion@dow.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Numero telefonico di chiamata urgente attivo 24 ore su 24: 39 3356 979115

In caso di emergenze locali contattare: +39 335 6979115

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Piazza

Sant'Onofrio 4, 165, Roma: 06-68593726

Az. Osp. Univ. Foggia, V.le Luigi Pinto 1, 71122, Foggia: 800183459

Az. Osp. "A. Cardarelli", Via A. Cardarelli 9, 80131, Napoli: 081-5453333

CAV Policlinico "Umberto I", V.le del Policlinico 155, 161, Roma: 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli", Largo Agostino Gemelli 8, 168, Roma: 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Largo Brambilla 3, 50134, Firenze: 055-7947819

**CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Via Salvatore Maugeri 10, 27100, Pavia:
0382-24444**

Osp. Niguarda Ca' Granda, Piazza Ospedale Maggiore 3, 20162, Milano: 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Piazza OMS 1, 24127, Bergamo: 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Piazzale Aristide Stefani 1, 37126, Verona: 800011858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008.

Sensibilizzazione cutanea - Categoria 1 - H317

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento - H362

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta - Categoria 1 - H372

Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico - Categoria 1 - H400

Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico - Categoria 1 - H410

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n° 1272/2008 [CLP/GHS]:

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.

H372 Provoca danni agli organi (Sistema nervoso centrale, Sistema cardio-vascolare) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

P260 Non respirare la polvere.

P263 Evitare il contatto durante la gravidanza e l'allattamento.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Informazioni supplementari

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Contiene paraffine clorate, C14-17; biossido di manganese; tiram

2.3 Altri pericoli

Questo prodotto contiene alcani, C14-17, cloro che sono stati identificati come sostanza PBT e vPvB.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Ambiente: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Salute umana: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Natura chimica: Polimero

3.2 Miscele

Questo prodotto è una miscela.

CASRN / N. CE / N. INDICE	Numero di registrazione REACH	Concentrazione	Componente	Classificazione: REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
CASRN 85535-85-9 N. CE 287-477-0 N. INDICE 602-095-00-X	01-2119519269-33	>= 18,0 - <= 28,0 %	paraffine clorate, C14-17	Lact.H362 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410 EUH066 Fattore-M (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico): 10 Fattore-M (Tossicità cronica per l'ambiente acquatico): 10 Stima della tossicità acuta Tossicità acuta per via orale: > 10 000 mg/kg Tossicità acuta per via cutanea: > 2 000 mg/kg
CASRN 1313-13-9 N. CE 215-202-6 N. INDICE 025-001-00-3	—	>= 13,0 - <= 21,0 %	biossido di manganese	Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 4; H332 STOT RE 1; H372 (Sistema nervoso centrale) Stima della tossicità acuta Tossicità acuta per via orale: > 2 000 mg/kg

				<p>Tossicità acuta per inalazione: > 1,5 mg/l, 4 h, polvere/nebbia Tossicità acuta per via cutanea: > 2 000 mg/kg</p>
<p>CASRN 137-26-8 N. CE 205-286-2 N. INDICE 006-005-00-4</p>	—	>= 1,4 - <= 2,0 %	tiram	<p>Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 4; H332 Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 Skin Sens. 1; H317 STOT RE 2; H373 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410</p> <p>Fattore-M (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico): 10 Fattore-M (Tossicità cronica per l'ambiente acquatico): 10</p> <p>Stima della tossicità acuta Tossicità acuta per via orale: 1 080 mg/kg Tossicità acuta per inalazione: 4,42 mg/l, 4 h, polvere/nebbia Tossicità acuta per via cutanea: > 2 000 mg/kg</p>
<p>CASRN 102-06-7 N. CE 203-002-1 N. INDICE 612-149-00-4</p>	—	>= 0,36 - <= 0,49 %	1,3-difenilguanidina	<p>Acute Tox. 3; H301 Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 Repr. 2; H361f STOT SE 3; H335 (Sistema respiratorio) Aquatic Chronic 2; H411</p> <p>Stima della tossicità acuta Tossicità acuta per via orale: 107 mg/kg Tossicità acuta per via cutanea: > 2 000 mg/kg</p>

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale:

Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-protegersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione: Portare la persona all'aria aperta e sentirsi a proprio agio per la respirazione; consultare un medico.

Contatto con la pelle: Rimuovere immediatamente il materiale dalla pelle lavando con sapone e abbondante acqua. Rimuovere indumenti e scarpe contaminati durante il lavaggio. Consultare un medico in caso di irritazione o eruzione cutanea. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Smaltire gli articoli che non possono essere decontaminati, compresi quelli in pelle come scarpe, cinture e cinturini. Deve essere disponibile nell'area di lavoro una doccia di soccorso d'emergenza idonea.

Contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente gli occhi con acqua per alcuni minuti. Se usate, togliere le lenti a contatto dopo i primi 1-2 minuti. Proseguire il lavaggio ancora per diversi minuti. Se si verificano effetti indesiderati consultare un medico, preferibilmente un oculista. Deve essere disponibile nelle aree di lavoro il lavaggio oculare di emergenza idoneo.

Ingestione: Sciacquare la bocca con acqua. Non è necessario trattamento medico d'urgenza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Può provocare una reazione allergica cutanea. Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno. Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico: Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Agente schiumogeno. Anidride carbonica (CO₂). Polvere chimica. Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: Non conosciuti..

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: Ossidi di carbonio. Ossidi di manganese. Ossidi di azoto (NO_x). Ossidi di zolfo..

Rischi particolari di incendio e di esplosione: L'esposizione ai prodotti della combustione potrebbe essere pericoloso per la salute..

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi.. Evacuare la zona.. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.. Se possibile contenere l'incendio. L'acqua di spegnimento dell' incendio, se non è contenuta, può causare danni ambientali.. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Rimuovere i contenitori integri dall'area dell'incendio se ciò può essere fatto in sicurezza.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi: In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.. Usare i dispositivi di protezione individuali..

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Usare i dispositivi di protezione individuali. Rispettare le raccomandazioni per una manipolazione sicura e per l'uso dell'attrezzatura protettiva personale.

6.2 Precauzioni ambientali: Non disperdere il prodotto per l'ambiente acquatico oltre i livelli normativi definiti. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Spazzare o aspirare quanto riversato e mettere in un contenitore adeguato previsto per l'eliminazione. La diffusione e lo smaltimento di questo materiale, nonché dei materiali e degli oggetti utilizzati nella pulizia della diffusione, possono essere governati da regolamenti locali o nazionali. L'utilizzatore è tenuto a individuare i regolamenti pertinenti.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere sezioni: 7, 8, 11, 12 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Evitare il contatto con la pelle o gli indumenti. Evitare il contatto con gli occhi. Non ingerire. Tenere il recipiente ben chiuso. Porre attenzione ai riversamenti e rifiuti, minimizzare il rischio dell'inquinamento ambientale. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. I CONTENITORI POSSONO ESSERE PERICOLOSI QUANDO VUOTI. Poiché nei contenitori vuoti permangono residui di prodotto, seguire attentamente le avvertenze della scheda di sicurezza e dell'etichetta anche dopo lo svuotamento. Usare solo con ventilazione adeguata. Vedere le misure d'ingegneria nella sezione CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Tenere ben chiuso. Tenere in un luogo fresco e ben ventilato. Conservare rispettando le particolari direttive nazionali.

Non conservare con i seguenti tipi di prodotti: Agenti ossidanti forti.
Materiali non idonei per i contenitori: Non conosciuti.

7.3 Usi finali particolari: Si veda la scheda tecnica di questo prodotto per ulteriori informazioni.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

I limiti di esposizione sono elencati qui sotto, quando esistenti. Se non si visualizza alcun limite, allora non sussistono valori applicabili.

Componente	Normative	Categoria della lista	Valore
biossido di manganese	ACGIH	TWA Frazione inalabile	0,1 mg/m ³ , Manganese
	Ulteriori informazioni: A4: Non classificabile come carcinogeno umano		
	ACGIH	TWA Frazione respirabile	0,02 mg/m ³ , Manganese
	Ulteriori informazioni: A4: Non classificabile come carcinogeno umano		
	2017/164/EU	TWA frazione inalabile	0,2 mg/m ³ , Manganese
	Ulteriori informazioni: Indicativo		
	2017/164/EU	TWA Frazione respirabile	0,05 mg/m ³ , Manganese
	Ulteriori informazioni: Indicativo		
	IT VLEP	TWA frazione inalabile	0,2 mg/m ³ , Manganese
	IT VLEP	TWA Frazione respirabile	0,05 mg/m ³ , Manganese
tiram	ACGIH	TWA Frazione inalabile e vapore	0,05 mg/m ³
	Ulteriori informazioni: DSEN: Sensibilizzazione cutanea; A4: Non classificabile come carcinogeno umano		

Procedure di monitoraggio suggerite

Il monitoraggio della concentrazione di sostanze nella zona di inalazione dei lavoratori o nel luogo di lavoro generale può essere richiesto per confermare la conformità ai limiti di esposizione professionale e l'adeguatezza dei controlli dell'esposizione. Per alcune sostanze può essere appropriato anche il monitoraggio biologico.

I metodi di misurazione dell'esposizione validati devono essere applicati da una persona competente e i campioni devono essere analizzati da un laboratorio accreditato.

Si dovrebbe fare riferimento a standard di monitoraggio, come i seguenti: Norma UNI EN 689(Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale) Norma UNI EN 14042(Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici.) Norma UNI EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Sarà inoltre richiesto il riferimento ai documenti di orientamento nazionali per i metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Di seguito sono riportati esempi di fonti dei metodi di misurazione dell'esposizione raccomandati o contattare il fornitore. Potrebbero essere disponibili ulteriori metodi nazionali.
National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH), U.S.A.: Manual of Analytical Methods.
Occupational Safety and Health Administration (OSHA), U.S.A.: Sampling and Analytical Methods.
Health and Safety Executive (HSE), Regno Unito : Methods for the Determination of Hazardous Substances.
Institut für Arbeitsschutz Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung (IFA), Germania.
L'Institut National de Recherche et de Sécurité, (INRS), Francia.

Livello derivato senza effetto

paraffine clorurate, C14-17

Lavoratori

<i>Effetti sistemici acuti</i>		<i>Effetti locali acuti</i>		<i>Effetti sistemici a lungo termine</i>		<i>Effetti locali a lungo termine</i>	
Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione
n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	47,9 mg/kg p.c./giorno	6,7 mg/m3	n.a.	n.a.

Consumatori

<i>Effetti sistemici acuti</i>			<i>Effetti locali acuti</i>		<i>Effetti sistemici a lungo termine</i>			<i>Effetti locali a lungo termine</i>	
Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione
n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	28,75 mg/kg p.c./giorno	2,0 mg/m3	0,58 mg/kg p.c./giorno	n.a.	n.a.

biossido di manganese

Lavoratori

<i>Effetti sistemici acuti</i>		<i>Effetti locali acuti</i>		<i>Effetti sistemici a lungo termine</i>		<i>Effetti locali a lungo termine</i>	
Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione
n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0,00414 mg/kg p.c./giorno	0,2 mg/m3	n.a.	n.a.

Consumatori

<i>Effetti sistemici acuti</i>			<i>Effetti locali acuti</i>		<i>Effetti sistemici a lungo termine</i>			<i>Effetti locali a lungo termine</i>	
Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione
n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0,0021 mg/kg p.c./giorno	0,043 mg/m3	n.a.	n.a.	n.a.

1,3-difenilguanidina

Lavoratori

<i>Effetti sistemici acuti</i>		<i>Effetti locali acuti</i>		<i>Effetti sistemici a lungo termine</i>		<i>Effetti locali a lungo termine</i>	
Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione

n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1,7 mg/kg p.c./giorno	1,2 mg/m3	n.a.	n.a.
------	------	------	------	--------------------------	-----------	------	------

Consumatori

Effetti sistemici acuti			Effetti locali acuti		Effetti sistemici a lungo termine			Effetti locali a lungo termine	
Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione	Dermico	Inalazione	Orale	Dermico	Inalazione
n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	0,85 mg/kg p.c./giorno	0,3 mg/m3	0,085 mg/kg p.c./giorno	n.a.	n.a.

Concentrazione prevedibile priva di effetti

paraffine clorate, C14-17

Compartimento	PNEC
Acqua dolce	0,001 mg/l
Acqua di mare	0,0002 mg/l
Suolo	11,9 mg/kg
Sedimento di acqua dolce	13 mg/kg
Sedimento marino	2,6 mg/kg
Impianto di trattamento dei liquami	80 mg/l
Orale (Avvelenamento secondario)	10 mg/kg cibo

biossido di manganese

Compartimento	PNEC
Acqua dolce	0,00014 mg/l
Acqua di mare	0,000014 mg/l
Uso discontinuo/rilascio	0,00074 mg/l
Impianto di trattamento dei liquami	100 mg/l
Sedimento di acqua dolce	0,037 mg/kg
Sedimento marino	0,0037 mg/kg
Suolo	0,028 mg/kg

1,3-difenilguanidina

Compartimento	PNEC
Acqua dolce	0,03 mg/l
Acqua di mare	0,003 mg/l
Uso discontinuo/rilascio	0,014 mg/l
Impianto di trattamento dei liquami	1,47 mg/l
Sedimento di acqua dolce	14,892 mg/kg
Sedimento marino	1,4892 mg/kg
Suolo	0,404 mg/kg
Orale (Avvelenamento secondario)	3,78 mg/kg cibo

8.2 Controlli dell'esposizione

Ingegneria dei sistemi di controllo: Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione. Se non esistono limiti di esposizione o linee

guida per l'esposizione, utilizzare solo in presenza di una ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Misure di protezione individuale

Protezione degli occhi/ del volto: Usare occhiali di sicurezza (con protezioni laterali). Gli occhiali di sicurezza (con protezioni laterali), dovrebbero essere conformi alla norma EN 166 o a una norma equivalente. Se esiste la possibilità di esposizione a particelle che potrebbero causare fastidio agli occhi, portare occhiali di sicurezza. Occhialoni di protezione dovrebbero rispondere alle norme EN 166 o simili.

Protezione della pelle

Protezione delle mani: Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Neoprene. In caso di possibilità di contatto prolungato o frequente, si raccomanda di portare guanti per evitare il contatto con il materiale solido. Lo spessore del guanto da solo non è un buon indicatore del livello di protezione che lo stesso fornisce contro una sostanza chimica, dato che tale livello è anche altamente dipendente dalla specifica composizione della stoffa con cui il guanto medesimo è stato fabbricato. Lo spessore deve, a seconda del modello e del tipo di stoffa, essere generalmente superiore agli 0.35 mm al fine di offrire una protezione sufficiente per contatti frequenti e prolungati con la sostanza. Come eccezione a questa regola generale, è noto che i guanti laminati multistrato possono offrire una protezione prolungata anche se lo spessore è inferiore agli 0.35 mm. Altre stoffe aventi uno spessore inferiore agli 0.35 mm possono offrire una protezione sufficiente solamente quando è previsto un contatto a breve termine. **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Altre protezioni: Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

Protezione respiratoria: Una protezione respiratoria dovrebbe essere indossata quando esiste il rischio di eccedere il limite di esposizione. Se non esistono linee guida o limiti di esposizione, utilizzare un respiratore omologato. La scelta di un respiratore a purificazione d'aria oppure a pressione d'aria positiva con alimentazione dall'esterno dipende dalle specifiche operazioni e dalle potenziali concentrazioni nell'aria del prodotto. In condizioni di emergenza utilizzare autorespiratori a pressione positiva di tipo approvato.

Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle di tipo AP2 (conforme allo standard EN 14387).

Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere la SEZIONE 7: Gestione e stoccaggio, nonché la SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento relative a misure preventive dell'esposizione ambientale eccessiva durante l'uso e lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	solido
Colore	nero
Odore	caratteristico/a
pH	non determinato
Punto di fusione/punto di congelamento	
Punto/intervallo di fusione	non determinato
Punto di congelamento	non determinato
punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	
Punto di ebollizione (760 mmHg)	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Non applicabile, solido
Infiammabilità (solidi, gas)	Non si prevede la formazione di miscela esplosiva di polveri e aria. Non classificato come infiammabile
Infiammabilità (liquidi)	Non applicabile, solido
Limite inferiore di esplosività	Non applicabile, solido
Limite superiore di esplosività	Non applicabile, solido
Tensione di vapore:	Molto basso
Densità di Vapore Relativa (aria = 1)	Non applicabile, solido
Densità Relativa (acqua = 1)	1,62 - 1,70
La solubilità/ le solubilità.	
Idrosolubilità	insolubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile, solido
Temperatura di decomposizione	non determinato
Viscosità cinematica	Non applicabile, solido
Caratteristiche delle particelle	
Dimensione della particella	non determinato
9.2 altre informazioni	
Peso Molecolare	non determinato
Proprietà esplosive	non determinato
Proprietà ossidanti	La sostanza o la miscela non è classificata come ossidante.

NOTA: I dati fisici qui presentati rappresentano valori tipici e non devono essere presi in considerazione come una singola specifica.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: Non classificato come pericoloso per reattività.

10.2 Stabilità chimica: Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Può reagire a contatto con agenti a ossidazione elevata.

10.4 Condizioni da evitare: Non conosciuti.

10.5 Materiali incompatibili: Evitare il contatto con materiali ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

I prodotti di decomposizione possono includere enon essere limitati a: cloruro di idrogeno.
Gas/vapori/fumi tossici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Le informazioni tossicologiche appaiono in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Contatto con gli occhi, Contatto con la pelle, Ingestione.

Tossicità acuta (rappresenta esposizioni a breve termine con effetti immediati - non sono noti effetti cronici / ritardati se non diversamente indicato)

Punti finali di tossicità acuta:

Tossicità acuta per via orale

Informazioni per il prodotto:

Tossicità molto bassa per ingestione. Effetti pericolosi non sono previsti per ingestione di piccole quantità.

Come prodotto. La LD50 per una singola dose orale non è stata determinata.

In base alle informazioni per i componenti:

DL50, > 5 000 mg/kg stimato

Informazioni per componenti:

paraffine clorate, C14-17

La LD50 per una singola dose orale non è stata determinata. Sulla base delle informazioni per un prodotto simile: DL50, Ratto, > 10 000 mg/kg

biossido di manganese

Per materiale(i) simile(i) DL50, Ratto, > 2 000 mg/kg Linee Guida 420 per il Test dell'OECD

tiram

Bassa tossicità se ingerito. Piccole quantità ingerite incidentalmente durante normali operazioni non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità più grandi può causare danni. L'alcol consumato prima o dopo l'esposizione può peggiorare gli effetti negativi.

DL50, Ratto, 1 080 mg/kg

1,3-difenilguanidina

DL50, Ratto, femmina, 107 mg/kg Linee Guida 401 per il Test dell'OECD

Tossicità acuta per via cutanea

Informazioni per il prodotto:

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Come prodotto. La LD50 cutanea non è stata determinata.

In base alle informazioni per i componenti:

DL50, > 2 000 mg/kg

Informazioni per componenti:

paraffine clorurate, C14-17

La LD50 cutanea non è stata determinata. DL50, Ratto, > 2 000 mg/kg stimato

biossido di manganese

DL50, Su coniglio, > 2 000 mg/kg stimato

tiram

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

DL50, Su coniglio, > 2 000 mg/kg Nessuna mortalità a questa concentrazione.

1,3-difenilguanidina

DL50, Su coniglio, > 2 000 mg/kg Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, B.3. Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Tossicità acuta per inalazione

Informazioni per il prodotto:

Prolungata eccessiva esposizione alla polvere può causare effetti negativi. L'esposizione eccessiva può causare un'irritazione alle vie respiratorie superiori (naso e gola).

Come prodotto. La LC50 non è stata determinata.

Informazioni per componenti:

paraffine clorurate, C14-17

A temperatura ambiente, l'esposizione ai vapori è minima a causa della bassa volatilità. Non si prevedono effetti negativi da una singola esposizione alle nebbie.

Come prodotto. La LC50 non è stata determinata.

biossido di manganese

Per materiale(i) simile(i) CL50, Ratto, 4 h, polvere/nebbia, > 1,5 mg/l Linee Guida 403 per il Test dell'OECD

tiram

L'esposizione prolungata ed eccessiva alla polvere può causare gravi effetti pericolosi, perfino la morte. La polvere può causare irritazione alle prime vie respiratorie (naso e gola).

CL50, Ratto, maschio e femmina, 4 h, polvere/nebbia, 4,42 mg/l

1,3-difenilguanidina

È improbabile che una breve esposizione (qualche minuto) causi effetti nocivi.

La LC50 non è stata determinata.

Corrosione/irritazione cutanea

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Informazioni per il prodotto:

In base alle informazioni per i componenti:

Un breve contatto può causare una leggera irritazione cutanea con locale arrossamento.

Può causare secchezza e desquamazione della pelle.

Informazioni per componenti:

paraffine clorurate, C14-17

Un breve contatto può causare una leggera irritazione cutanea con locale arrossamento.

Può causare secchezza e desquamazione della pelle.

biossido di manganese

Essenzialmente non irritante per la pelle in caso di contatto breve.

tiram

Essenzialmente non irritante per la pelle in caso di contatto breve.

Il contatto prolungato può causare un'irritazione alla pelle con arrossamento locale.

1,3-difenilguanidina

Un contatto prolungato è essenzialmente non irritante per la pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Informazioni per il prodotto:

In base alle informazioni per i componenti:

Può causare irritazione agli occhi.

La polvere può irritare gli occhi.

Informazioni per componenti:

paraffine clorurate, C14-17

Può causare una lieve irritazione agli occhi.

biossido di manganese

Può causare una lieve e transitoria irritazione agli occhi.
È improbabile che si producano lesioni corneali.

tiram

Può causare irritazione agli occhi.

1,3-difenilguanidina

Può causare grave irritazione agli occhi con lesione corneale che può evolversi in permanente compromissione della vista, persino cecità. È possibile che si producano ustioni chimiche.

Sensibilizzazione

Per sensibilizzazione della pelle:

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Informazioni per il prodotto:

Per sensibilizzazione della pelle:

Contiene uno o più componenti che hanno provocato una sensibilizzazione cutanea allergica nel porcellino d'India.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

Informazioni per componenti:

paraffine clorate, C14-17

Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sull'uomo.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

biossido di manganese

Per sensibilizzazione della pelle:

Non è stato evidenziato un potenziale di allergia da contatto nei topi.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

tiram

Quando è stato testato sulle cavie ha causato reazioni allergiche alla pelle.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

1,3-difenilguanidina

Per sensibilizzazione della pelle:

Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:
Non rilevati dati significativi.

Tossicità sistemica su uno specifico organo bersaglio (esposizione singola)

Informazioni per il prodotto:

Dati di test del prodotto non disponibile.

Informazioni per componenti:

paraffine clorate, C14-17

La valutazione dei dati disponibili suggerisce che questo materiale non è una sostanza tossica STOT-SE.

biossido di manganese

La valutazione dei dati disponibili suggerisce che questo materiale non è una sostanza tossica STOT-SE.

tiram

I dati disponibili sono inadeguati a determinare la tossicità organica specifica per singola esposizione specifica.

1,3-difenilguanidina

Può irritare le vie respiratorie.

In base alla classificazione armonizzata del regolamento UE 1272/2008, allegato VI

Pericolo di aspirazione

Informazioni per il prodotto:

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

Informazioni per componenti:

paraffine clorate, C14-17

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

biossido di manganese

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

tiram

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

Tossicità cronica (rappresenta esposizioni a più lungo termine con dose ripetuta con conseguenti effetti cronici / ritardati - nessun effetto immediato noto se non diversamente indicato)

Tossicità Sistemica su specifico Organo Bersaglio (Esposizione Ripetuta)

Provoca danni agli organi (Sistema nervoso centrale, Sistema cardio-vascolare) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Informazioni per il prodotto:

Dati di test del prodotto non disponibile.

Informazioni per componenti:

paraffine clorate, C14-17

Per materiale(i) simile(i)

Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi:

Fegato.

Rene.

biossido di manganese

Per materiale(i) simile(i)

Nell'uomo sono stati rapportati effetti sui seguenti organi:

Sistema nervoso centrale.

tiram

Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi:

Sangue.

Sistema nervoso periferico.

Tiroide.

Stomaco.

Fegato

1,3-difenilguanidina

Sulla base dei dati disponibili, non si prevede che esposizioni ripetute provochino effetti ulteriori negativi importanti.

Cancerogenicità

Informazioni per il prodotto:

Dati di test del prodotto non disponibile.

Informazioni per componenti:

paraffine clorate, C14-17

Per materiale(i) simile(i) Ha causato il cancro in alcuni animali da laboratorio. Per quanto, la relazione di ciò per gli essere umani sia sconosciuta.

biossido di manganese

Non rilevati dati significativi.

tiram

Non ha provocato tumori in animali sottoposti a test.

1,3-difenilguanidina

Non rilevati dati significativi.

Teratogenicità

Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.

Informazioni per il prodotto:

Dati di test del prodotto non disponibile.

Informazioni per componenti:

paraffine clorate, C14-17

Per materiale(i) simile(i) Ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio soltanto a dosi tossiche per la madre.

biossido di manganese

Per materiale(i) simile(i) È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre.

tiram

Ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

1,3-difenilguanidina

È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre.

Tossicità riproduttiva

Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.

Informazioni per il prodotto:

Dati di test del prodotto non disponibile.

Informazioni per componenti:

paraffine clorate, C14-17

Contiene componente(i) che a seguito di studi su animali ha(hanno) mostrato di interferire con la riproduzione. Possibile rischio per i bambini allattati al seno.

biossido di manganese

Per materiale(i) simile(i) In studi su animali non interferisce sulla riproduzione.

tiram

In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori.

1,3-difenilguanidina

In studi su animali si è mostrato capace di interferire con la fertilità. È stato osservato un rallentamento evidente dello sviluppo.

Mutagenicità

Informazioni per il prodotto:

Dati di test del prodotto non disponibile.

Informazioni per componenti:

paraffine clorurate, C14-17

Per materiale(i) simile(i) Questo materiale non è risultato genotossico in diversi test di mutagenicità e clastogenicità.

biossido di manganese

Per materiale(i) simile(i) I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

tiram

Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati negativi in alcuni casi e positivi in altri.

1,3-difenilguanidina

I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Informazioni per componenti:

paraffine clorurate, C14-17

Questa sostanza non è considerata avere proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH, del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione.

biossido di manganese

Questa sostanza non è considerata avere proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH, del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione.

tiram

Questa sostanza non è considerata avere proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH, del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione.

1,3-difenilguanidina

Questa sostanza non è considerata avere proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH, del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Le informazioni ecotossicologiche appaiono in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

12.1 Tossicità

paraffine clorate, C14-17

Tossicità acuta per i pesci

Il materiale è molto tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 al di sotto di 1 mg/l per le speci più sensibili).

CL50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), 96 h, > 0,1 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 48 h, 0,037 mg/l

Tossicità cronica per i pesci

Basato su dati di materiali simili

NOEC, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), 60 d, 4,5 mg/l

biossido di manganese

Tossicità acuta per i pesci

Non si prevede abbia effetti di tossicità acuta per gli organismi acquatici.

Nessuna tossicità nel limite di solubilità

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

Nessuna tossicità nel limite di solubilità

NOEC, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Statico, 48 h, > 0,074 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 202 o equivalente

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

Nessuna tossicità nel limite di solubilità

Tossicità per i batteri

CE50, fango attivo, Statico, 3 h, Frequenze respiratorie., > 1 000 mg/l, fango attivato (Test OECD No. 209)

Tossicità cronica per i pesci

Per materiale(i) simile(i)

NOEC, Salvelinus fontinalis (salmerino di fontana), flusso, 65 d, crescita, 0,55 mg/l

tiram

Tossicità acuta per i pesci

Il materiale è molto tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 al di sotto di 1 mg/l per le speci più sensibili).

CL50, Pimephales promelas (Cavedano americano), 96 h, 0,27 mg/l, Metodo non specificato.

CL50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), 96 h, 0,046 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 203 o equivalente

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CE50, Daphnia magna, 48 h, 0,21 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 202 o equivalente

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

CE50, Chlorella pyrenoidosa (clorella), 96 h, Velocità di crescita, 1 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 201 o equivalente

Tossicità cronica per i pesci

NOEC, Pimephales promelas (Cavedano americano), Prova a flusso continuo, 33 d, mortalità, 0,0046 mg/l

LOEC, Pimephales promelas (Cavedano americano), Prova a flusso continuo, 33 d, mortalità, 0,0093 mg/l

1,3-difenilguanidina

Tossicità acuta per i pesci

CL50, Pimephales promelas (Cavedano americano), 96 h, 4,2 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), 48 h, 17 mg/l

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

CE50r, Desmodesmus subspicatus (alga verde), 72 h, 7,5 mg/l

EC10, Desmodesmus subspicatus (alga verde), 72 h, 2,1 mg/l

Tossicità per i batteri

CE50, 3 h, 147 mg/l, Linee Guida 209 per il Test dell'OECD

Tossicità cronica per i pesci

NOEC, Pimephales promelas (Cavedano americano), 34 d, 1,3 mg/l

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici

NOEC, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), 21 d, 0,6 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

paraffine clorurate, C14-17

Biodegradabilità: Si prevede che possa degradarsi lentamente nell'ambiente.

Per materiale(i) simile(i)

Biodegradazione: 5 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linee Guida 301D per il Test dell'OECD

biossido di manganese

Biodegradabilità: Biodegradabilità non applicabile.

tiram

Biodegradabilità: È stimato che il materiale sia rapidamente biodegradabile.

Periodo finestra dei 10 giorni: OK

Biodegradazione: 100 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301D o equivalente

1,3-difenilguanidina

Biodegradabilità:

Biodegradazione: 55 - 71 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linee Guida 301 B per il Test dell'OECD

12.3 Potenziale di bioaccumulo

paraffine clorurate, C14-17

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC inferiore a 100 o Log Pow superiore a 7).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): 7,4 stimato

biossido di manganese

Bioaccumulazione: La ripartizione da acqua a n-ottanolo non è applicabile.

tiram

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): 1,73 Linea guida del metodo di prova OECD 107 o equivalente

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 91 Calcolato.

1,3-difenilguanidina

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): 2,42

Fattore di bioconcentrazione (BCF): < 20 Cyprinus carpio (Carpa) Linee Guida 305C per il Test dell'OECD

12.4 Mobilità nel suolo

paraffine clorurate, C14-17

Considerando la costante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto.

Coefficiente di ripartizione (Koc): > 5000 stimato

biossido di manganese

Non rilevati dati significativi.

tiram

Coefficiente di ripartizione (Koc): 672

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

paraffine clorurate, C14-17

La sostanza è considerata persistente, bioaccumulante o tossica (PBT).

Questa sostanza è considerata molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

biossido di manganese

La valutazione PBT non si applica

tiram

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

paraffine clorurate, C14-17

Questa sostanza non è considerata avere proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH, del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione.

biossido di manganese

Questa sostanza non è considerata avere proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH, del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione.

tiram

Questa sostanza non è considerata avere proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH, del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione.

1,3-difenilguanidina

Questa sostanza non è considerata avere proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH, del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione.

12.7 Altri effetti avversi

paraffine clorurate, C14-17

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

biossido di manganese

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

tiram

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare nelle fogne, sul terreno o nei corpi idrici. Questo prodotto, quando viene smaltito nel suo stato inutilizzato e non contaminato, deve essere trattato come rifiuto pericoloso secondo la Direttiva CE 2008/98/CE, a condizione che soddisfi i criteri elencati nell'Allegato III di questa direttiva. Eventuali pratiche di smaltimento devono essere conformi a tutte le leggi nazionali e provinciali e alle eventuali ordinanze comunali o locali che disciplinano i rifiuti pericolosi. Per i materiali usati, contaminati e residui possono essere necessarie ulteriori valutazioni.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione per il trasporto su STRADA e Ferrovia (ADR/RID):

14.1	Numero ONU o numero ID	UN 3077
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.(Alkanes, C14-17, chloro)
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	9
14.4	Gruppo di imballaggio	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	Alkanes, C14-17, chloro
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	N. di identificazione del pericolo: 90

Classificazione per le vie di navigazione interne (ADNR/ADN):

Consultare il proprio contatto Dow prima di effettuare il trasporto per via navigabile interna

Classificazione per il trasporto via MARE (IMO/IMDG):

14.1	Numero ONU o numero ID	UN 3077
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.(Alkanes, C14-17, chloro)
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	9
14.4	Gruppo di imballaggio	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	Alkanes, C14-17, chloro
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	EmS: F-A, S-F
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Consult IMO regulations before transporting ocean bulk

Classificazione per il trasporto via AEREA (IATA/ICAO):

14.1	Numero ONU o numero ID	UN 3077
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s.(Alkanes, C14-17, chloro)
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	9
14.4	Gruppo di imballaggio	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	Not applicable
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	No data available.

Questa informazione non è destinata a comunicare tutti i requisiti/le informazioni normative o operative specifiche relative a questo prodotto. Le classificazioni di trasporto possono variare a seconda del volume del container e possono essere influenzate da differenze normative locali o nazionali. Ulteriori informazioni sul sistema di trasporto si possono ottenere da un rappresentante del servizio clienti o del servizio vendite autorizzato. E' responsabilità dell'organizzazione del trasporto attenersi alle leggi vigenti, normative e regole di trasporto del materiale.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento REACH (CE) No. 1907/2006

Questo prodotto contiene solo componenti che sono stati registrati, sono esenti da registrazione, sono considerati come registrati oppure non sono soggetti a registrazione secondo il Regolamento (CE) n°1907/2006 (REACH). Le indicazioni di cui sopra dello stato di registrazione REACH sono riportate in maniera chiara e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, nessuna garanzia, esplicita o implicita, è fornita. E' responsabilità dell'utilizzatore e/o compratore di garantire che la sua comprensione dello status normativo di questo prodotto sia corretto.

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi (Allegato XVII)

Devono essere considerate le condizioni di restrizione per le seguenti voci:
Numero nell'elenco 75

Stato di autorizzazione secondo REACH:

Le seguenti sostanze contenute in questo prodotto potrebbero essere/sono soggette ad autorizzazione secondo quanto previsto da REACH:

N. CAS: 85535-85-9	Nome: paraffine clorate, C14-17
--------------------	---------------------------------

Stato di autorizzazione: Elencata nella Lista di Sostanze Candidate interessate per l'Autorizzazione
Numero di autorizzazione: Non disponibile
Data di scadenza: Non disponibile
(Categorie di) uso esente: Non disponibile

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Elencato nel regolamento PERICOLI PER L'AMBIENTE
Numero del regolamento: E1
100 t
200 t

Ulteriori informazioni

Prendere nota della direttiva 92/85/CEE relativa alla protezione della maternità o dei regolamenti nazionali più restrittivi, ove applicabile.

Prendere nota della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro o dei regolamenti nazionali più restrittivi, ove applicabile.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura usate per ricavare la classificazione delle miscele secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008

Skin Sens. - 1 - H317 - Metodo di calcolo
Lact. - H362 - Metodo di calcolo
STOT RE - 1 - H372 - Metodo di calcolo
Aquatic Acute - 1 - H400 - Metodo di calcolo
Aquatic Chronic - 1 - H410 - Metodo di calcolo

Revisione

Numero di identificazione: 99218769 / A306 / Data di compilazione: 19.12.2023 / Versione: 1.0
Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Legenda

2017/164/EU	Europa. Direttiva 2017/164/UE della Commissione che definisce un quarto elenco di valori limite indicativi di esposizione professionale
ACGIH	USA. ACGIH valori limite di soglia (TLV)
IT VLEP	Valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici.
TWA	8-ore, media misurata in tempo
Acute Tox.	Tossicità acuta
Aquatic Acute	Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic	Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
Eye Irrit.	Irritazione oculare
Lact.	Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento
Repr.	Tossicità per la riproduzione
Skin Irrit.	Irritazione cutanea
Skin Sens.	Sensibilizzazione cutanea

STOT RE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta
STOT SE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Testo completo di altre abbreviazioni

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TECI - Inventario delle sostanze chimiche esistenti in Thailandia; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti d'informazione e annessi Riferimenti

Questa SDS è redatta dai Product Regulatory Services e dagli Hazard Communications Groups, basate su informazioni fornite da fonti interne alla società.

DOW ITALIA DIVISIONE COMMERCIALE S.R.L. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente

determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.

IT